



Racket e usura. Uniti possiamo sconfiggerle.

Due piaghe sociali che rischiano di rendere sempre più difficile la vita degli imprenditori e delle loro famiglie nel capoluogo dauno. Fondazione Buon Samaritano e Confindustria Foggia hanno presentato nel pomeriggio un progetto indirizzato a dare aiuto, sostegno, a coloro che rischiano di finire in questo incubo.

Palermo 1-0 Foggia. Di più non si poteva

Finale di campionato che vedrà il Foggia impegnato a prendere punti su tutti i campi per evitare qualche impennata finale di Teramo e Palermo, anche se conti alla mano al Foggia basta vincere con la Paganese per giocare i play-off. Ovviamente la settima posizione occupata dal Foggia in classifica è quella da mantenere a tutti i costi per avere un minimo di speranza di giocare almeno il primo turno, gara unica, in casa. Prima di tutto questo bisognerà incontrare anche Monopoli (con ambizioni play-off), Juve Stabia e Catania.



Domenica è già alle porte e l'augurio migliore è quello di rivedere tutti i calciatori contagiati dal Covid fare ritorno nel gruppo per questo finale di stagione ancora tutto da giocare.

USURA E RACKET. "I CONTI NON TORNANO".

Il Covid e la crisi economica espongono i foggiani al rischio usura.

AZIONE SINERGICA TRA BUON SAMARITANO E CONFINDUSTRIA FOGGIA

Il momento è di quelli più delicati per la crisi economica provocata dal Covid, più difficili anche da gestire per la disperazione della gente che non riesce a trovare una via d'uscita, più pesante per il macigno che pesa sulla comunità a causa della pressione mafiosa o, se preferite, malavitosa. Troppo silenzio da parte delle istituzioni, impegnate ad affrontare le emergenze quotidiane. Un silenzio che la Fondazione Buon Samaritano ha voluto spezzare con un progetto presentato questa sera insieme a Confindustria Foggia. Insieme hanno partecipato in partenariato all'Avviso del PON Legalità FESR FSE 2014/2020 – Asse 4 – Azione 4.2.2 “azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura” ottenendo l'accoglimento del progetto denominato “I conti non tornano”.

Il progetto s'inserisce in una strategia di “forte attenzione” al territorio che vede l'impegno deciso delle istituzioni, in risposta all'allarme lanciato più volte nelle relazioni della DIA, dal Prefetto, dal Procuratore e dai massimi vertici delle forze dell'ordine che, spesso, hanno evidenziato l'importanza dell'integrazione delle attività di prevenzione ed il coinvolgimento di più attori sociali in affiancamento alle attività investigative e di repressione. Fondazione Buon Samaritano e Confindustria Foggia hanno voluto evidenziare anche come la crisi attuale, causata dalla pandemia, espone ulteriormente il tessuto economico alle manovre di avvicinamento della criminalità organizzata, alle minacce, alle intimidazioni e alla concreta difficoltà di riuscire a liberarsi dalla stretta degli usurai e degli estorsori in assenza di specifici supporti, di natura legale, psicologica, commerciale.



Introdotti e moderati dal Presidente della Fondazione Buon Samaritano, Giuseppe Cavaliere, sono intervenuti alla presentazione di questo pomeriggio del progetto l'Arcivescovo Metropolitano, Mons. Vincenzo Pelvi, e il vicepresidente di Confindustria Foggia, Alfonso de Pellegrino.

"Nella fase della pandemia le esigenze dei cittadini sono aumentate quasi del 45%" ha sottolineato Cavaliere facendo riferimento alla piaga dell'usura.

"Prendersi cura del prossimo", ha sottolineato l'arcivescovo Pelvi, "deve essere il nostro impegno di ogni giorno".

"Partecipare a questo progetto è la testimonianza dell'impegno di Confindustria nella direzione della legalità. Non dobbiamo dimenticarci la solitudine di quei imprenditori che, però, hanno trovato il coraggio di denunciare, comportamento da cui tutti dovremmo prendere esempio".



LE MACRO AREE DEL PROGETTO. UN SUPPORTO PER FAMIGLIE E IMPRENDITORI IN DIFFICOLTA'.

Il progetto "I Conti non tornano" è strutturato su macro fasi.

La prima è la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico con funzioni di indirizzo e verifica dei processi progettuali; la governance di progetto è composta da nove rappresentanti: il Presidente della Fondazione Buon Samaritano, Giuseppe Cavaliere, il Presidente di Confindustria Foggia, Giancarlo Dimauro, il Presidente dell'Osservatorio sulla criminalità economica, Massimo Lucianetti, le prof.sse associate di Psicologia Clinica e di Diritto Processuale Penale dell'Università degli Studi di Foggia, Anna Maria Petito e Angela Procaccino, la Presidente del Comitato Giuridico, il componente del Consiglio Direttivo e della segreteria della Fondazione Buon Samaritano, Maria Laura Trisciunglio, Rocco Di Stasio e Pasquale Bonni e la project manager Daniela Eronia. Nella seconda fase si procederà alla progettazione esecutiva, coordinamento, modellizzazione, monitoraggio e valutazione. La terza fase è quella di dare avvio ad una comunicazione globale, con la diffusione dei risultati e delle buone prassi



La fase successiva rappresenta quella più importante e impegnativa. L'obiettivo è quello di promuovere un approccio di tipo globale verso le vittime di estorsione e di usura per evitare di affrontare, in modo frammentato, il singolo caso senza guardare agli altri effetti collaterali, malessere, sofferenza, isolamento, problemi con il sistema creditizio, ostacoli alla riabilitazione sociale e alla restituzione della propria libertà d'intrapresa. In altre parole, mettere la vittima al centro. Questo progetto potrebbe essere una importante opportunità per dare accoglienza e sostegno e tutti coloro che devono affrontare situazioni difficili derivanti da usura o richieste estorsione, che troppo spesso non vengono denunciate per paura di ritorsioni.



Ascolto della vittima, accompagnamento alla denuncia, accesso al fondo di solidarietà e sostegno alla vittima. Tutte le fasi del progetto voluto dalla Fondazione Buon Samaritano e Confindustria Foggia.

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 56 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, in lieve discesa rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 13.647. 4 i decessi nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 1.488 così ripartiti: 655 in provincia di Bari, 109 nel brindisino, 155 nella BAT, 140 nel leccese, 368 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non note e, come sopra riportato, 56 nel foggiano. 39 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 44.7% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 262 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (-3 rispetto al giorno precedente).



NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.034.564 test, con 156.914 pazienti guariti e 51.789 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 39.011 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 970.745 (615.145 Pfizer/Biontech, 278.300 AstraZeneca, 77.300 Moderna) dosi e ne sono state somministrate 830.585 (85.6%). 246.760 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 13 milioni gli italiani vaccinati. Il 29 Marzo sono iniziate le vaccinazioni per gli over 80 domiciliati. Da 48 ore via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni.

CATTURATO LATITANTE VICINO AI CLAN MALAVITOSI DI SAN SEVERO. ERA AL MARE

Si nascondeva a Marina di Chieuti. Arrestato dalla polizia.

Stamani, alle prime luci dell'alba, personale appartenente alla Squadra Mobile della Questura di Foggia e del Commissariato di P.S. di San Severo, con l'ausilio di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine, coordinati dalla locale Procura della Repubblica hanno catturato in marina di Chieuti (FG), il latitante DI CANITO Benito, di anni 30, precedentemente evaso dagli arresti domiciliari, ritenuto vicino ai clan mafiosi di San Severo.

Il pluripregiudicato deve scontare due anni e due mesi di carcere, per violazione alla normativa in materia di sostanze stupefacenti e reati contro il patrimonio. Deve altresì rispondere di ricettazione ed evasione.

La cattura del predetto, ad opera della Polizia di Stato, segue di pochi giorni quella del latitante D'ABRAMO Giancarlo Valerio, 43 anni, resosi responsabile il 15 ottobre 2016, in Bollate, in Lombardia, di un assalto ad un portavalori del brand Bulgari per un valore superiore ad oltre 4 milioni di euro.

Ancora prima, il 14 aprile del 2020 sempre la Squadra Mobile di Foggia, aveva arrestato in Apricena 3 latitanti, scovati insieme nel corso di un summit tenuto in un casolare.

Si trattava di Francesco SCIRPOLI e Angelo BONSANTO che erano evasi dal carcere di Foggia il 9 marzo. Con loro c'era anche Pietro LA TORRE ricercato da più di un anno.



OPERAZIONE "BLACKOUT" IN MANETTE OTTO STRANIERI ED UN ITALIANO PER FURTO DI CAVI ELETTRICI.

Era quasi interamente composta da stranieri la banda che in circa otto mesi ha messo a segno numero furti di cavi con anima in rame dalle linee dell'energia elettrica dell'Enel in zone rurali della provincia di Potenza. Stamane, con l'operazione "Blackout", i carabinieri della compagnia di Melfi hanno arrestato cinque rumeni, tre bulgari e un italiano residenti in provincia di Foggia, eseguendo un'ordinanza del gip del Tribunale di Potenza, su richiesta della Procura del capoluogo lucano che ha coordinato le indagini. Sette di loro sono finiti in carcere, gli altri due ai domiciliari.

La squadra era ben organizzata, individuava gli obiettivi con dei sopralluoghi alcuni giorni prima e poi metteva a segno i furti di notte. In tutto, tra novembre 2019 e giugno 2020, ne sono stati commessi almeno nove, nel territorio di Melfi, Rionero in Vulture

Atella e Pescopagano dove sono stati portati via circa 25 km di cavi elettrici inguainati, con una media di circa 3 km di cavi per ogni colpo, per un peso complessivo di otto tonnellate e un valore commerciale di oltre 100.000 euro.

AURELIO PORTINCASA E' IL NUOVO PRESIDENTE DELL'EBOPRAS.

Sarà alla guida dell'European Board of Plastic, Reconstructive and Aesthetic Surgery di Bruxelles per un biennio.



E' il Direttore della Cattedra, Struttura Complessa e Scuola di Specializzazione di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica del Policlinico Riuniti di Foggia. Il professor Aurelio Portincasa è il primo italiano ad aver avuto il prestigioso incarico internazionale di Presidente dell'EBOPRAS (European Board of Plastic, Reconstructive and Aesthetic Surgery) di Bruxelles, per il periodo 2021-2022. "E' per me un grande onore e una grande attestazione di stima vedere confermata la fiducia nei miei confronti, dopo tanti anni di impegno a livello europeo come Delegato Nazionale per l'Unione Europea dei Medici Specialisti (UEMS), già Delegato Europeo per la Federazione Europea delle Società di Chirurgia della Mano (FESSH), già Vice Presidente del Board Europeo di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (EBOPRAS) ed attuale Segretario Generale del Board Europeo di Chirurgia della Mano (EBHS).

Quale è stato e in cosa consiste attualmente il suo impegno nell'ambito del Policlinico Riuniti e dell'Università di Foggia?

"Parallelamamente agli impegni internazionali, un grandissimo impegno è stato profuso in questi anni per consentire alla Cattedra e alla Struttura di Chirurgia Plastica del Policlinico Riuniti di Foggia di collocarsi a livello nazionale come punto di riferimento su diversi aspetti della chirurgia ricostruttiva della mammella, nell'ambito della Breast Unit; della chirurgia ricostruttiva ed oncologica della mano; della chirurgia ricostruttiva dopo demolizione per tumori maligni; della chirurgia post bariatrica; del trattamento delle malformazioni congenite dell'estremo cefalico e tanto altro ancora".

PARCHEGGI A FOGGIA, ECCO LE NOVITA'. CI SONO ANCHE I PRIVATI.

Novità in merito ai parcheggi foggiani: è stato appena deliberato il passaggio definitivo del parcheggio "Zuretti" di corso Roma da ATAF SpA a un operatore esterno. Sarà un privato, quindi, terminati i passaggi contrattuali e burocratici dovuti, a gestire il parcheggio, garantendo all'azienda un notevole risparmio in termini di costi di gestione e manutenzione. "Siamo più che soddisfatti: questa azione si inserisce in un percorso di lavoro lungo mesi che sta portando il Cda e la struttura tecnico-amministrativa a razionalizzare le risorse aziendali nel miglior modo possibile". Altro risultato messo a segno dalla ex municipalizzata del trasporto pubblico foggiana è la meccanizzazione del parcheggio "Ginnetto", sito in un punto strategico in pieno centro città. La struttura sarà dotata, infatti, di un nuovo sistema di automatizzazione di ingresso e uscita delle autovetture, di ultimissima generazione, in modo da garantire la messa in sicurezza dell'immobile e un più efficiente controllo dei flussi in entrata e uscita e sarà in funzione al 100% dal prossimo 1 maggio. Infine, lunedì 12 aprile è stata deliberata l'entrata in funzione di un nuovo parcheggio su via Manfredi: altra proprietà di ATAF SpA, che finora era stato aperto a tutti, consentendo così una sosta indiscriminata. Si tratta di uno spazio, anch'esso situato in un punto nevralgico della città, con 66 stalli, utilizzabile dall'utenza soltanto su abbonamento. Anche questo spazio sarà operativo da maggio, con preventiva azione capillare di comunicazione nei confronti dell'utenza interessata.

Spazio dell'ascolto

Luci e ombre sui
voucher per le
Conciliazioni
Regionali.



**Presto
sposi!
Anche a
Foggia.**

Politiche per la famiglia

Luci e ombre sui voucher di Conciliazioni Regionali.

È grande l'attesa di migliaia di famiglie e di operatori Pugliesi, delle strutture educative dell'infanzia e della Adolescenza, per le decisioni della Giunta Regionale, che si svolgerà i primi giorni della prossima settimana. La delibera dovrebbe prevedere un ulteriore impegno di risorse, per porre fine al calvario dei Voucher di conciliazione dell'a.e. 20/21. È questa, infatti, l'indicazione arrivata dall'incontro che le Associazioni di categoria e il forum del terzo settore hanno tenuto lo scorso 01 Aprile 2021, con l'assessora Regionale Rosa Barone e con la nuova dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta. L'incontro si è svolto in un clima di forte tensione. Le Associazioni hanno denunciato una gestione fallimentare del sistema dei voucher per l'a.e. 20/21 della Regione Puglia. Questo ha causato gravi ritardi nell'erogazione delle risorse e messo in crisi un intero settore composto da 500 strutture accreditate con alti standard di qualità, che hanno continuato a offrire il servizio alle famiglie, nonostante i gravi ritardi e inadempienze Regionali. I Voucher di conciliazione nascono in Puglia nel 2013, e sono buoni economici spendibili dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza con l'obiettivo di: sostenere la domanda e l'offerta di servizi qualificati per i bambini da parte delle famiglie, con il concorso al pagamento delle rette; ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza, sostenere il lavoro di cura delle famiglie per favorire l'accesso all'occupazione femminile; favorire la buona occupazione delle educatrici impegnate nei servizi educativi grazie ad una copertura tariffaria garantita dalla Regione Puglia. Questi obiettivi sono stati tutti raggiunti grazie al grande impegno degli uffici Regionali, dei gestori dei servizi, e grazie al lavoro instancabile delle operatrici, che ha reso la Puglia un esempio nazionale di sviluppo dei servizi educativi essenziali, per la crescita economica e sociale della società. Pertanto, considero le gravi problematiche riscontrate in questo ultimo anno educativo, solo un periodo di ombra davanti a tanta luce che questa azione, finanziata con fondi europei, ha dato negli ultimi 8 anni. Confidiamo nell'Assessora Barone e nella nuova dirigenza, affinché le prossime determinazioni siano prese con equilibrio per il proseguimento dell'azione, con una programmazione che tenga conto delle reali necessità dei territori e delle famiglie Pugliesi.



Il primo banco di prova è la programmazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del POR Puglia 21/27. È indispensabile allocare nell'azione per i voucher di conciliazione somme sufficienti ad una tranquilla gestione per tutti i prossimi 7 anni. È utile ricordare che l'incremento dei posti nido e della frequenza di questi servizi sono ritenuti essenziali per il futuro delle prossime generazioni.

Fabio DANIELE
Presidente FISM PUGLIA

Tanto di "Cappelli" per il grano di Capitanata.

La "Masseria Manfredini" a Foggia è dove, nel 1919, l'Istituto Nazionale di Genetica per la Cerealicoltura costituì, formalmente, la Stazione Fitotecnica per le Puglie, oggi Centro di Ricerca per la Cerealicoltura del CREA. La storia del grano duro Italiano parte da Foggia nel 1915, e prende il nome da Raffaele Cappelli, Senatore di origine abruzzese, permise allo scienziato genetista Nazareno Strampelli di effettuare delle semine sperimentali su dei campi di sua proprietà vicino a Foggia, essendo lui stesso interessato all'agricoltura. Come già aveva fatto per il grano tenero, Strampelli selezionò e incrociò sia grani duri autoctoni del sud d'Italia e delle isole sia provenienti da altri paesi del mediterraneo e fu uno dei più importanti risultati dell'opera di miglioramento genetico di Nazareno Strampelli. La storia della varietà e del suo contributo al miglioramento genetico del frumento duro in Italia, delle nuove sfide della ricerca applicate alla produzione di pasta e pane, oltre ai nuovi approcci per decodificare il genoma del frumento duro, che muove i suoi passi proprio dalla varietà Cappelli. La varietà Cappelli è stata selezionata a partire da una popolazione di frumento duro di origine tunisina "Jean Rhetifah", senza il ricorso all'ibridazione controllata con genotipi a bassa taglia alla base dei successi ottenuti da Strampelli nel frumento tenero. Le piante di frumento duro della varietà Cappelli sono molto alte e la granella che ne deriva è ricca di proteine. Si è diffusa rapidamente a partire dagli anni '20, e fino agli anni sessanta è stata la varietà di frumento duro più coltivata in Italia.

Il mantenimento in purezza oggi è assicurato dal Centro di Ricerca per la Cerealicoltura di Foggia, del CREA che fornisce il seme di base per la produzione del seme certificato secondo la legislazione sementiera. Presso la sezione di Foggia è attivo un laboratorio chimico che opera dalla fine degli anni '70. Attualmente il laboratorio, dotato di apparecchiature all'avanguardia e personale altamente qualificato, consente di rilevare molte sostanze di interesse agroalimentare e garantire la qualità analitica dei dati prodotti. Il successo della sede di Foggia del centro Crea, dove è stato il primo sequenziamento del genoma di frumento duro. Una tavola rotonda e momenti degustativi, con le invenzioni culinarie dello chef Peppe Zullo ispirate dal grano Cappelli sono state nel tempo le iniziative di Foggia per celebrare la "sua ricerca". Un consorzio internazionale ha pubblicato sulla rivista scientifica Nature Genetics la sequenza completa dei 14 cromosomi della varietà di frumento duro 'Svevo'. Il genoma studiato contiene 66.000 geni e la sua analisi ha consentito di identificare decine di migliaia di marcatori molecolari. Tutto è cominciato proprio dall'istituto di via Napoli a Foggia, grazie al primo progetto importante, Agrogen. Da allora, la Capitanata ha fatto il salto di qualità da sede periferica a centro di primo livello. Così il genoma e la sua mappa genetica, ha permesso di ricostruire l'albero genealogico del grano duro.

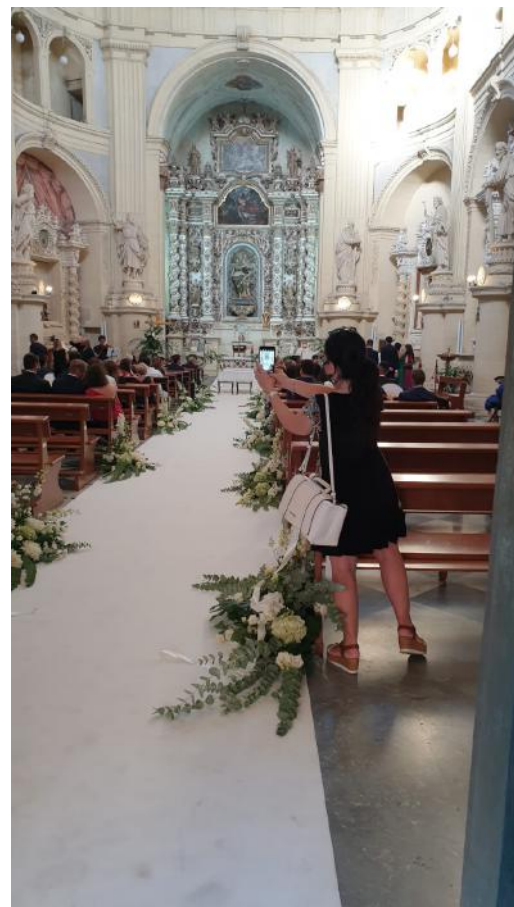
Ettore Braglia

MATRIMONI A FOGGIA, AUMENTANO LE PUBBLICAZIONI AL COMUNE.

Ad oggi le attuali disposizioni consentono di sposarsi con rito civile o religioso vietando, però, i conseguenti e tradizionali festeggiamenti. Un ecosistema – ci spiega Franco Petruzzelli delegato Regione Puglia Federmepp (Federazione nazionale Matrimoni ed Eventi Privati) – che in Italia, tra wedding planner, catering, fotografi, fioristi, allestitori, mette insieme circa 50.000 imprese e professionisti, che danno lavoro stabile a circa 300mila persone e impiego stagionale ad altre 150.000. “In epoca pre-pandemica – spiega Franco Petruzzelli – erano circa 350.000 gli eventi privati che si svolgevano ogni anno, per un indotto primario di circa 15 miliardi di euro e indotto globale di 25 miliardi di euro. Dall’inizio della pandemia il calo di fatturato medio si attesta intorno all’90%”. Un timido segnale di ripresa arriva, però, dall’aumento costante di pubblicazioni di matrimonio, apparse nelle ultime settimane sull’albo pretorio del Comune di Foggia. Con l’avvicinarsi della bella stagione, auspicando un miglioramento sul fronte contagi e quindi un allentamento delle attuali misure restrittive, a Foggia diverse coppie sono tornate ad iscrivere il loro nome sull’albo pretorio comunale (una volta che ci si registra, si ha tempo fino ad un massimo di sei mesi per sposarsi) a comunicarlo è la wedding planner Lucia de Martino di Italian Weddinglamour.

Le numerose prenotazioni in ristoranti, agriturismi, ville e castelli, dimostrano che sull’incertezza vince la speranza di poter coronare il proprio sogno non rinunciando ad un momento di festa insieme ad amici e parenti.

“La location che abbiamo scelto, ha già tutti i sabato prenotati” – assicura Michela (prossima sposa che si è affidata all’organizzazione di Italian Weddinglamour) che, comunque vada, a fine luglio festeggerà con tutti gli invitati. “Avevamo deciso di sposarci e festeggiare a maggio poi, vista la situazione, abbiamo scelto di sposarci comunque civilmente nella stessa data, ma di rimandare i festeggiamenti fissando un nuovo giorno. Questo sarà l’unico rinvio! Per essere più sicuri abbiamo deciso di posticipare la data in estate.”



Come tanti lavoratori, anche i professionisti del settore degli eventi vogliono tornare all’opera in piena sicurezza, ma con la certezza di poter garantire i propri servizi grazie a linee guida e protocolli precisi.

Un protocollo definitivo non ancora esiste – risponde la Wedding Planner Lucia de Martino –. L’anno scorso ci siamo basati sulle indicazioni fornite a bar, ristoranti e locali: tracciamento, distanze, capienza ridotta, buffet non più in autogestione ma servito, niente balli, mascherine. I nostri matrimoni sono andati bene, non abbiamo avuto alcun contagio, ma adesso si sente parlare di obbligo dei tamponi per tutti gli invitati: sarebbe davvero un’ulteriore complicazione in quanto molte spose non condividono questa soluzione, ma che potrebbero dover accettare pur di coronare il loro sogno.



RESIDENZA PER ANZIANI R.S.A.A. "STELLA MARIS"

 *Via Stella Maris, 1 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.277499*



Il Foggia regala i tre punti al Palermo

Poteva tornarsene a casa con un pareggio e nessuno avrebbe avuto da dire considerando che Foggia e Palermo si sono divisi ai punti solo per l'impegno e non per il risultato. Rossoneri vicini al vantaggio in più di una occasione nella prima parte della gara, i rosanero nella ripresa.

Brusco ritorno al calcio giocato!

Alla fine del primo tempo avremmo sperato qualcosa di più di un semplice 0 a 0 ma era possibile immaginare che alla lunga i rossoneri non avrebbero retto certi ritmi essendo fuori dal campionato da oltre venti giorni e con la testa al Covid. Nonostante tutto, i rossoneri sono riusciti a tenere testa ad un Palermo che non merita oltre la posizione che ha in classifica, almeno per quello che ha fatto vedere sia nel pomeriggio che all'andata. Domenica vietato sbagliare allo Zaccheria con la Paganese.





Il Foggia crolla nel finale.

Primo tempo buono e occasioni sfumate. Poi la stanchezza giustificata.

Il Foggia cade a Palermo nel finale, stanco dopo una prova positiva nel primo tempo ed un calo, fisiologico, nella ripresa considerando che la squadra di Marchionni (oggi Cau sulla panchina) non giocava da tre settimane a causa del Covid entrato in modo prepotente nello spogliatoio rossonero. La cronaca. La gara si apre con la conclusione di Floriano, l'ex rossonero, dopo pochi secondi di gioco. Palla di poco a lato. 10' Foggia vicino alla rete con Vitale che chiude una triangolazione in area di rigore nata su schema da calcio d'angolo. il portiere respinge poi Dell'Agnello replica sul fondo. 21' Colpo di testa di Rauti, fuori bersaglio. 24' Curcio su punizione, Pelagotti si allunga e mette in angolo. 26' Conclusione di Curcio molto forte però centrale, respinge con i pugni il portiere. 38' Tocco in area di rigore di Luperini e Fumagalli devia in angolo. 42' Ci prova Floriano dal limite, ancora Fumagalli che mette in corner.

Nella ripresa il Palermo entra in campo in modo più convinto cercando di impensierire la formazione rossonera. Foggia che stenta ad organizzare delle ripartenze. 74' Fumagalli deve calare la saracinesca per ben due volte nel giro di pochi secondi, evitando la rete dei siciliani. 81' Vantaggio del Palermo con Valente che viene servito bene sulla sinistra dell'attacco rosanero e tutto solo si aggiusta il pallone ed infila l'incolpevole Fumagalli. Nel finale nulla o quasi. Foggia sconfitto di misura, ma play-off sempre possibili. Come ha sottolineato Cau a fine gara. "Oggi abbiamo pagato nella ripresa la stanchezza anche se abbiamo sprecato buone occasioni nel primo tempo. Siamo dentro i play-off e già domenica proveremo a consolidare questo risultato".

IL MIGLIORE IN CAMPO

SEGNO



CURCIO PROVA A SBLOCCARE IL RISULTATO PIU' VOLTE, POI CEDE NEL SECONDO TEMPO COME TUTTA LA SQUADRA.

È mancato solo il gol ad Alessio Curcio, capocannoniere stagionale del Foggia con 11 reti. Contro il Palermo (nonostante la sconfitta di misura) ha lasciato un buon segno. Una prestazione di sostanza soprattutto nella prima parte di gara. Una bella punizione al 24' del primo tempo e un tiro su azione 2' più tardi hanno fatto davvero sudare freddo il portiere rosanero Pelagotti. Schierato nell'undici titolare da mister Cau che oggi sostituiva in panchina Marchionni squalificato. Non succedeva dal 7 marzo quando con una doppietta regalava la vittoria ai rossoneri contro la Turris. Poi lo stop per un problema alla schiena e il rientro contro la Viterbese il 21 marzo al 12' del secondo tempo al posto di Dell'Agnello. Al Barbera ha giocato 90' senza risparmiarsi dimostrando un elevato tasso agonistico. Ha dovuto fare gli straordinari in fase offensiva anche perché oggi il suo compagno di reparto non è stato molto presente.



Non ha fatto mancare il suo sostegno alla linea di centrocampo facendo pressione sugli avversari. E si è fatto vedere anche in difesa soprattutto nell'ultima parte di gara recuperando palloni e facendo ripartire l'azione. Tutti ingredienti che lasciano bene sperare per il futuro prossimo e che sicuramente possono dare un minimo di tranquillità a mister Marchionni. Il Foggia però ora ha bisogno dei gol di Curcio perché le prossime due partite, contro Paganese e Monopoli allo Zaccheria, sono fondamentali in chiave playoff.

Gianni Gliatta



Vi dico come la penso...

Di Tiziano Errichiello



Il Foggia esce sconfitto dal “Barbera” di Palermo al cospetto di un avversario apparso più determinato e più in palla dei rossoneri che hanno retto solo per quarantacinque minuti e che sono crollati vistosamente nella ripresa allorquando le condizioni fisiche precarie non hanno permesso a Gavazzi e soci di esprimersi al meglio sul terreno di gioco. Una sconfitta mal digerita perché c'è tanto rammarico nel clan foggiano per le tre nitide occasioni da gol costruite e non sfruttate nella prima frazione di gioco che, probabilmente, avrebbero fatto prendere tutta un'altra piega alla gara. E' mancata la solita determinazione delle precedenti prestazioni in trasferta e, con un Palermo in difficoltà per tutta la prima mezz'ora della contesa, è mancata anche la convinzione di poter sbloccare da subito il risultato. Ma non ce la sentiamo di affondare la lama nella piaga e dare addosso a questi ragazzi se è vero che alla vigilia ci si era interrogati molto sulle condizioni fisiche dei venti calciatori convocati per la trasferta siciliana. La lunga sosta, durata ben ventiquattro giorni, non ha affatto favorito il ritorno al calcio giocato dei ragazzi di Marchionni che hanno risentito molto il contagio da Covid-19 che ha bussato in casa Foggia all'indomani del match interno con la Viterbese e che non ha permesso al gruppo di allenarsi con la consueta intensità. Foggia che dopo dieci minuti andava vicino al vantaggio con una conclusione di Vitale che chiamava Pelagotti al salvataggio sulla linea, mentre dopo circa quindici minuti era Curcio a mirare nell'angolo alla destra dell'estremo difensore rosanero che volava a deviare in angolo un pallone destinato a rete. Prima della mezz'ora ancora Curcio impegnava Pelagotti in una respinta decisiva, d'istinto, per evitare ulteriori problemi alla retroguardia dei padroni di casa. In queste tre occasioni possiamo racchiudere l'ottima prova dei rossoneri nella prima frazione del match. Poi il nulla con il Palermo che ha preso in ostaggio il Foggia costringendolo nella sua metà campo e, grazie anche ai cambi effettuati dal tecnico Giacomo Filippi, ex rossoneri nella stagione 2004-2005, è riuscito a sbloccare il risultato a nove minuti dalla fine domenica con la Paganese dovranno necessariamente tornare alla vittoria per consolidare la posizione nella zona playoff. Foggia da rivedere con l'augurio che la migliore condizione fisica si possa ritrovare prima della fine della stagione regolare.



UNA GUIDA ATTENTA PER I GIOVANI CHE VOGLIONO IMPARARE A GIOCARE AL CALCIO.

"Mister" Giuseppe Di Biase, una vita per lo sport foggiano di qualità.

Anche se nella vita ha lavorato su altri fronti, da sempre rivolge il suo impegno per i ragazzi che vogliono imparare a giocare a calcio, con abnegazione, passione e professionalità, mettendo sempre al primo posto gli interessi dei giovani, le loro aspirazioni e i loro obiettivi. Giuseppe di Biase evita sempre i riflettori ed anche quando si parla di lui quasi si intimidisce scendendo da qualunque piedistallo. Anche le persone più distanti dal mondo del calcio collegano facilmente la figura di mister di Biase all'avviamento a questo sport di tanti ragazzi. Dopo esperienze con mister Eronia e mister Pollack a Lucera, Di Biase segue a Foggia la società Olimpia dove recluta vari giovani talenti foggiani militanti in diverse squadre, aiutandoli anche a realizzarsi, oltre che nel calcio, nella vita, mettendoli in correlazione con il mondo del lavoro. Da questa esperienza eredita la vocazione ad aiutare i giovani ad allontanarsi dalla strada, a vivere secondo i valori dello sport, a trovare un lavoro stabile e duraturo. Con patentino comincia carriera da allenatore in varie società della provincia (Lesina, Sannicandro, S.Paolo C.) e foggiane (ArpiFoggia, Nuova Daunia e tante altre). - Il percorso è lungo ed importante. Nel 1974 con la collaborazione di alcuni amici apre la prima scuola calcio di Foggia presso la Parrocchia S. Michele con lo scopo di creare un luogo di aggregazione e sano sport togliendo i ragazzi dalla strada.



-Si selezionano talenti a Foggia e in provincia, raggiungendo grandi risultati, come le varie finali a Coverciano in cui venivano selezionati ragazzi da società importanti di Milano, Firenze e tante altre piazze importanti. Trascorrono tanti anni e di Biase vede crescere tanti ragazzi. Poi, nel 2016 riesce a portare all'attenzione del Presidente Regionale della Fige Vito Tisci, che ha subito creduto in lui, un importante progetto di riqualificazione dello storico campo Fige di Foggia chiuso ormai da 15 anni. Crea così con alcuni soci un campo ad 11 in sintetico in cui dà vita ad una nuova Scuola Calcio la "Dream" che in un anno raggiunge importanti traguardi, prima Scuola Calcio "Elite" a Foggia. Tante esperienze in tutto il territorio. Chi meglio di lui conosce le realtà calcistiche della Capitanata, riuscendo a coniugare le reali opportunità con le aspettative.

Nell'agosto del 2019 viene chiamato dal Calcio Foggia 1920 con il compito di organizzare la Scuola Calcio e il Settore Giovanile in netto ritardo rispetto alle altre società. Si tratta di cominciare da zero, reclutare atleti, tecnici, collaboratori e soprattutto reperire strutture per allenamenti e gare ufficiali ad una settimana dall'inizio del campionato della primavera. Accetta questo difficile compito per amore della città e dei suoi ragazzi, cercando di non gravare sulla società impegnata a riportare la prima squadra in categorie più degne della sua storia. Riesce a formare tutti i gruppi, nonostante le praticamente nulle risorse e ad onorare tutti i campionati portando ottimi risultati. Grazie Beppe, continua a far sentire la tua voce sui campi dei ragazzi ed ascoltare la loro voglia di diventare grandi

SI TORNA A GIOCARE ALLO ZACCHERIA. ARRIVA LA PAGANESE, IN LOTTA PLAY-OUT.

Di Tiziana Cuttano



Nel prossimo incontro del Campionato di Serie C girone C, il Foggia torna a giocare allo stadio Zaccheria contro la Paganese di mister Raffaele Di Napoli. L'allenatore napoletano si è seduto sulle panchine di squadre come Acr Messina, Akragas e Latina collezionando 137 panchine. Durante il mercato invernale la Paganese ha acquistato: Paolo Baiocco, portiere classe '89, Francesco Cernuto, difensore centrale classe '92, Giovanni Volpicelli, centrocampista classe '99, Stefano Antezza, centrocampista classe '96, Matteo Zanini, centrocampista classe '94, e Simone Raffini, attaccante classe '96. In rosa ci sono 28 giocatori tra cui Abou Diop, attaccante classe '93, che ha segnato 10 reti in questa stagione ed è il giocatore più prolifico della squadra.



Nelle ultime 15 partite la Paganese ha collezionato 4 vittorie, 3 pareggi e 8 sconfitte. La squadra di mister Raffaele Di Napoli non si trova in un buon momento dato che viene da 3 sconfitte consecutive rimediate contro Juve Stabia, Bari e Monopoli. Dopo la brutta sconfitta rimediata a Monopoli mister Raffaele Di Napoli ha rilasciato una breve dichiarazione: "Chiedo scusa a tutta la stampa, è stata una prova indegna e indecorosa. Chiediamo scusa alla città, alla società, dobbiamo farci un bell'esame di coscienza.

**IL PROSSIMO
AVVERSARIO DEL
FOGGIA NON E'
ASSOLUTAMENTE DA
SOTTOVALUTARE.
ALTERNA PROVE
IMPORTANTI A
CADUTE PESANTI.**



Perdonatemi ma non mi va di dire altro sulla partita. Una sola cosa bisogna fare: chiedere scusa. Io sono l'allenatore e mi prendo la responsabilità a nome della squadra. Ribadisco che chiediamo scusa a società e tifosi".

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite